

**CONSORZIO DEI COMUNI DELLA PROVINCIA DI TRENTO
COMPRESI NEL BACINO IMBRIFERO MONTANO DEL FIUME
BRENTA**

PARERE DEL REVISORE

sulla proposta di deliberazione del Consiglio Direttivo avente ad oggetto

“Riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi.

Art. 3, comma 4, D.lgs 23/06/2011, n. 118”

Il sottoscritto, dott. Flavio Bertoldi, Revisore dei conti per il triennio 01/06/2016-31/05/2019 nominato con deliberazione dell'Assemblea Generale n. 13 del 09/06/2016,

- vista la legge provinciale 9 dicembre 2015, n. 18 “Modificazioni della legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli enti locali al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42)”, che, in attuazione dell'articolo 79 dello Statuto speciale, dispone che gli enti locali e i loro enti e organismi strumentali applicano le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio contenute nel titolo I del decreto legislativo n. 118 del 2011, nonché i relativi allegati, con il posticipo di un anno dei termini previsti dal medesimo decreto; la stessa individua inoltre gli articoli del decreto legislativo 267 del 2000 che si applicano agli enti locali;
- visto il comma 1 dell'art. 54 della legge provinciale di cui al paragrafo precedente dove prevede che “In relazione alla disciplina contenuta nel decreto legislativo n. 267 del 2000 non richiamata da questa legge continuano ad applicarsi le corrispondenti norme dell'ordinamento regionale o provinciale.”;
- considerato che ai sensi dell'art. 3, comma 4, del D.lgs. 118/2011 e successive modificazioni e integrazioni al fine di dare attuazione al principio contabile generale della competenza finanziaria enunciato nell'allegato 1, occorre provvedere, annualmente, al riaccertamento dei residui attivi e passivi, verificando, ai fini del rendiconto, le ragioni del loro mantenimento;
- richiamato, inoltre, il principio contabile generale n. 9 della prudenza, in base al quale tutte le amministrazioni pubbliche effettuano annualmente, e in ogni caso prima della predisposizione del rendiconto con effetti sul medesimo, una ricognizione dei residui attivi e passivi diretta a verificare:
 - la fondatezza giuridica dei crediti accertati e dell'esigibilità del credito;

- l'affidabilità della scadenza dell'obbligazione prevista in occasione dell'accertamento o dell'impegno;
- il permanere delle posizioni debitorie effettive degli impegni assunti;
- dato atto che, in base al principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011, la ricognizione annuale dei residui attivi e passivi consente di individuare formalmente:
 - a) i crediti di dubbia e difficile esazione;
 - b) i crediti riconosciuti assolutamente inesigibili;
 - c) i crediti riconosciuti insussistenti, per l'avvenuta legale estinzione o per indebitito o erroneo accertamento del credito;
 - d) i debiti insussistenti o prescritti;
 - e) i crediti e i debiti non imputati correttamente in bilancio a seguito di errori materiali o di revisione della classificazione del bilancio, per i quali è necessario procedere ad una loro riclassificazione;
 - f) i crediti ed i debiti imputati all'esercizio di riferimento che non risultano di competenza finanziaria di tale esercizio, per i quali è necessario procedere alla reimputazione contabile all'esercizio in cui il credito o il debito è esigibile.
- ricevuta la bozza di proposta di deliberazione del Consiglio Direttivo ed i seguenti allegati relativi all'operazione di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi, al fine di adeguarli al principio generale della competenza finanziaria, mediante reimputazione agli esercizi futuri e variazione del Fondo Pluriennale Vincolato:
 - elenco dei residui attivi e passivi al 2016 riaccertati;
 - determinazione del fondo pluriennale vincolato nel bilancio di previsione 2016-2018 a seguito del riaccertamento straordinario dei residui alla data del 1° gennaio 2016;
 - variazione, nella parte entrata nell'esercizio 2017, del Fondo Pluriennale Vincolato pari alla differenza, se positiva, tra l'ammontare complessivo dei residui passivi cancellati e da reimputare e l'ammontare dei residui attivi cancellati e da reimputare, come di seguito riportata:

PARTE CORRENTE	
Residui passivi al 31.12.2016 cancellati e reimputati che non possono costituire fondo pluriennale vincolato	€ 0,00
Residui passivi al 31.12.2016 cancellati e reimputati	€ 34.305,13
Residui attivi al 31.12.2016 cancellati e reimputati	€ 0,00
Differenza = FPV Entrata 2017	€ 34.305,13

PARTE CAPITALE	
Residui passivi al 31.12.2016 cancellati e reimputati	€ 11.255.527,23
Residui attivi al 31.12.2016 cancellati e reimputati	€ 0,00
Differenza = FPV Entrata 2017	€ 11.255.527,23

- variazioni degli stanziamenti del bilancio di previsione 2016 autorizzatorio, del bilancio pluriennale 2016-2018 autorizzatorio e del bilancio di previsione finanziario 2016-2018 armonizzato, predisposto con funzione conoscitiva;
- variazioni al bilancio di previsione finanziario 2017-2019 armonizzato con funzione autorizzatoria, come risulta dal seguente prospetto riassuntivo:

	<i>Competenza 2017</i>	<i>2018</i>	<i>2019</i>
<i>fondo pluriennale vincolato parte corrente</i>	34.305,13	0,00	0,00
<i>fondo pluriennale vincolato parte capitale</i>	11.255.527,23	0,00	0,00
<i>avanzo di amministrazione</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Titolo I</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Titolo II</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Titolo III</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Titolo IV</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Titolo V</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Titolo VI</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Totale variazioni entrate</i>	11.289.832,36	0,00	0,00
<i>Titolo I</i>	34.305,13	0,00	0,00
<i>Titolo II</i>	11.255.527,23	0,00	0,00
<i>Titolo III</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Titolo IV</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Totale variazioni spese</i>	11.289.832,36	0,00	0,00

Tutto ciò premesso, visto e considerato, il sottoscritto Revisore dei conti esprime, ai sensi dell'art. 239, comma 1, lettera b), del TUEL, parere favorevole all'adozione da parte del Consiglio Direttivo della delibera in oggetto, sussistendone i requisiti di congruità, coerenza ed attendibilità.

Trento, 23/03/2017

Il Revisore
dott. Flavio Bertoldi

Documento firmato digitalmente e inviato via Posta Elettronica Certificata (P.E.C.)